



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data **29 GIU. 2018** Deliberazione N. **442**

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente **Dott. Luciano D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. BERARDINETTI Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'IGNAZIO Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

**Approvazione budget dei pagamenti per Dipartimento al fine del rispetto del
valore obiettivo individuato nell'articolo 1 comma 780 della legge 205/2017.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- l'art. 9, comma 5, del Decreto-legge 19.06.2015, n.78 e successive modifiche ed integrazioni prevede: *"....In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della Giunta Regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro."*
- la norma sopra riportata, dunque, nell'ambito di un percorso di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento contabile permetteva agli enti di poter ripianare il debito al 31 dicembre 2014 prima del riaccertamento straordinario dei residui in un lasso di tempo più lungo attraverso un piano di copertura del disavanzo al 31 dicembre 2014 con i modi ed i termini definiti dall'articolo 9 comma 5 del D.L. 78/2015 in deroga a quanto previsto dall'articolo 42 comma 12 del D. Lgs. 118/2011;
- Il termine inizialmente previsto in 7 anni, modificato poi a dieci con la legge 208/2015 trova una eccezione interpretativa con la legge di bilancio dello Stato di quest'anno (L. 205 / 2017). In particolare l'art. 1 - comma 779 e seguenti di detta norma prevede che
"779 - Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del consiglio regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla giunta regionale. Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano anche con riferimento al disavanzo al 31 dicembre 2015.
780. Le regioni di cui al comma 779, per gli anni dal 2018 al 2026, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026. Ai fini di cui al primo periodo, non rilevano gli investimenti aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 140-bis e 495-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e, per il solo calcolo relativo all'anno 2018, i pagamenti complessivi per investimenti relativi all'anno 2017 da prendere a riferimento possono essere desunti anche dal preconsuntivo.
781. Le regioni di cui al comma 779 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 780 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di



riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

782. Le regioni di cui al comma 779 adeguano il piano di rientro del disavanzo 2014, approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in attuazione del comma 779, a decorrere dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata del disavanzo 2014. Il piano di rientro del disavanzo 2015 decorre dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata. Nel caso in cui i piani di rientro siano definiti sulla base dei consuntivi approvati dalla giunta regionale, gli stessi sono adeguati a seguito dell'approvazione dei rendiconti 2014 e 2015 da parte del consiglio regionale."

Precisato che:

- l'ente ha già definito un proprio preconsuntivo in occasione della quantificazione dell'avanzo presunto al fine della reiscrizione delle economie vincolate di cui all'articolo 42 del D. Lgs. 118/2011. I valori di detto documento sono contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 300 dell'8 maggio 2018.
- poichè alla data di predisposizione del preconsuntivo di cui al punto precedente i Servizi del Dipartimento Risorse e Organizzazione preposti alle registrazioni contabili stavano ancora provvedendo alla conclusione delle operazioni di regolarizzazione dei pagamenti, si è ritenuto opportuno utilizzare una banca dati successiva delle spese aggiornata al 5 giugno 2018. Si tratta di un dato ancora provvisorio in quanto i suddetti Servizi stanno ancora procedendo alle ultime operazioni relative ai pagamenti ed alla parifica del tesoriere.

Ritenuto opportuno e necessario comunque definire, nelle more della chiusura delle scritture contabili 2017 e della determinazione finale del conto del Tesoriere 2017, il valore minimo obiettivo attraverso il metodo di calcolo di cui al comma 780 come riportato nel prospetto che segue, riservandosi di determinare il valore effettivo dopo l'approvazione del Conto del Tesoriere:

anno	Importo pagamenti	Incremento	Valore obiettivo
2017	260.902.079,53		
2018		2%	266.120.121,12
2019		2,50%	267.424.631,52
2020		3%	268.729.141,92
2021		4%	271.338.162,71
2022		4%	271.338.162,71
2023		4%	271.338.162,71
2024		4%	271.338.162,71
2025		4%	271.338.162,71
2026		4%	271.338.162,71



Vista la nota prot.162404/DPB007 del 6 giugno 2018 ad oggetto "Proposta di budget dei pagamenti per investimenti 2018 al fine del rispetto dell'obiettivo fissato dal comma 780 dell'art. 1 della L. 205/2018" con la quale il Servizio Bilancio, a seguito della Conferenza dei Direttori del 30 maggio 2018, ha provveduto ad elaborare e trasmettere, sulla base dei dati aggiornati al 5 giugno, un possibile budget dei pagamenti da affidare con apposita deliberazione a ciascun dipartimento chiedendo di voler effettuare i dovuti riscontri, al fine di verificare la fattibilità della proposta, fornendo eventuali richieste di modifiche entro mercoledì 13 giugno 2018.

Precisato che alla data del 19 giugno 2018 sono pervenute al Servizio Bilancio le risposte dei seguenti dipartimenti: Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (prot. 169956 del 13/06/2018) – Risorse e Organizzazione (prot. 163692 del 7/06/2018 – Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica (prot. 161120 del 5/06/2018) – Opere Pubbliche (mail del 19/06/2018 prot. 177756 del 21/06/2018)che, comunque, non hanno richiesto modifiche in riduzione dei budget assegnati; per gli altri dipartimenti così come specificato nella nota richiamata, l'assenza di una precisazione a riguardo costituisce accettazione della proposta;

Ritenuto necessario alla luce di quanto in precedenza riportato determinare, una ripartizione del valore obiettivo dei pagamenti degli investimenti tra i vari dipartimenti secondo la tabella che segue:



Dipartimento	Budget annuale assegnato
DPA	29.931.265,24
DPB	4.708.603,64
DPC	84.136.054,22
DPD	7.731.473,22
DPE	69.621.010,17
DPF	8.693.911,45
DPG	32.879.427,73
DPH	18.780.522,85
DRG	9.637.852,59
Totale complessivo	266.120.121,12

DATO ATTO che:

- a) il Dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base della istruttoria effettuata dal funzionario responsabile dell'ufficio competente per materia;
- b) il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

DELIBERA

1. costituisce obiettivo strategico per la Regione il rispetto dell'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti con le modalità definite dal comma 780 dell'articolo 1 della legge 205/2018;
2. di assegnare, a tal fine, a ciascun dipartimento un budget di pagamenti da effettuare così come riportato nella tabella che segue:

Dipartimento	Budget annuale assegnato
DPA	29.931.265,24
DPB	4.708.603,64
DPC	84.136.054,22
DPD	7.731.473,22
DPE	69.621.010,17
DPF	8.693.911,45
DPG	32.879.427,73
DPH	18.780.522,85
DRG	9.637.852,59
Totale complessivo	266.120.121,12

3. di precisare che è compito di ciascun direttore di dipartimento ripartire il valore complessivo in eventuali ulteriori budgettizzazioni tra i servizi del proprio dipartimento e monitorare periodicamente lo stato di avanzamento dei pagamenti degli investimenti al fine di rispettare il valore obiettivo assegnato;
4. di riservarsi, qualora necessario, di modificare la budgettizzazione effettuata una volta approvato il conto del tesoriere 2017.



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO: BILANCIO

UFFICIO: Ufficio Bilancio preventivo e Politiche del credito

L'Estensore

Dott. Luigi Colangelo

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Colangelo

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Ebron D'Aristotile

(firma)

Il Direttore Regionale
Dipartimento Risorse e Organizzazione

Dott. Fabrizio Bernardini

(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Silvio Pasquacci

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Il Segretario della Giunta

F.to Avv. Daniela Valenza

(firma)